https://www.frontnieuws.com
30 ottobre 2026

Trump e l'intelligenza artificiale: una combinazione infernale che potrebbe portare a un'apocalisse nucleare.



Gli analisti richiedono informazioni sull'influenza dell'intelligenza artificiale sul processo decisionale del presidente, soprattutto quando si tratta di intraprendere guerre contro altri paesi.

Quasi un mese fa, ho riportato la notizia che il presidente Trump aveva chiesto consiglio a un'intelligenza artificiale prima di dare il via libera all'invasione militare del Venezuela. All'epoca

dissi che questa storia sarebbe passata inosservata, e così è stato, ma credevo che ci fosse molto di più dietro a tutto ciò che non veniva riportato. Perché se si è consultato con un chatbot basato sull'IA per un'operazione, perché non avrebbe dovuto farlo anche per altre? scrive Leo Hohmann .

La vicenda è riemersa oggi, ma ancora una volta ha ricevuto poca attenzione. A quanto pare, non sono l'unico ad avere dubbi sul rapporto tra il presidente e l'intelligenza artificiale.

Secondo un rapporto dell'AFP, importanti esponenti democratici chiedono al presidente Trump di conservare le registrazioni di tutte le conversazioni ufficiali con i chatbot basati sull'intelligenza artificiale. In tal modo, sollevano dubbi sull'eventuale influenza di Grok, il sistema di Elon Musk, su decisioni militari sensibili.

In una lettera datata 28 ottobre, ottenuta in anteprima da Politico, i deputati Jamie Raskin e Robert Garcia hanno affermato che le domande poste da Trump e dallo staff della Casa Bianca ai chatbot, e le risposte fornite da questi ultimi, costituiscono documenti presidenziali che devono essere conservati ai sensi della legge federale.

Secondo quanto riportato, avrebbero richiesto un briefing a porte chiuse sull'uso dell'intelligenza artificiale da parte del presidente entro e non oltre l'11 novembre. Di seguito un estratto dell'articolo dell'AFP:

La lettera fa seguito alle notizie secondo cui Trump avrebbe utilizzato Grok per ore durante un incontro con Musk nello Studio Ovale nel dicembre 2025, durante il quale avrebbe chiesto, tra le altre cose, come avrebbero reagito i venezuelani

se le truppe americane avessero catturato il presidente Nicolas Maduro.

Secondo quanto riferito, Grok rispose che molti avrebbero accolto con favore la caduta di Maduro. Le truppe americane lo catturarono poche settimane dopo, ma non è emersa alcuna prova che il chatbot sia stato decisivo per l'operazione.

I legislatori hanno messo in discussione il presunto affidamento di Trump a un chatbot gestito privatamente per questioni di politica estera e hanno avvertito che le risposte generate dall'intelligenza artificiale potrebbero essere imprecise o manipolate.

Hanno fatto riferimento a notizie riguardanti una falla nell'intelligence dovuta all'utilizzo dell'intelligenza artificiale da parte di una nave cinese, e alle accuse secondo cui un eccessivo affidamento sull'intelligenza artificiale avrebbe contribuito all'attacco statunitense a una scuola iraniana in cui sono stati uccisi più di 100 bambini.

"Se l'esercito statunitense ha ucciso decine di scolari innocenti basandosi sui consigli errati di un chatbot basato sull'intelligenza artificiale, allora abbiamo il diritto di saperlo anche noi", hanno aggiunto i legislatori.

Continuo a pensare che ci sia dell'altro in questa storia, qualcosa che deve ancora venire alla luce. Ho l'impressione che Donald Trump sia più che un po' affascinato dall'intelligenza artificiale, o come la chiama lui, dalla "superintelligenza".

Questa settimana Trump ha ribadito la sua precedente richiesta di rimuovere il termine "AI" da tutti i documenti ufficiali statunitensi e di sostituirlo con "SI".

Secondo quanto riportato da Newsweek: Il presidente Donald Trump ha ufficialmente vietato i termini " IA " e " intelligenza artificiale ", ha dichiarato martedì, intensificando i suoi sforzi per rinominare la tecnologia in tutto il ramo esecutivo in "Superintelligenza " o "SI".

"Quando il Wall Street Journal inizierà finalmente a chiamare l'intelligenza artificiale (IA), un nome pessimo e impreciso, SI (Superintelligenza), il nome che praticamente tutti già usano o useranno presto?", ha scritto Trump su Truth Social. "Presto bandiremo ufficialmente il termine 'IA/intelligenza artificiale' in tutti i documenti pertinenti e ovunque, a causa della sua imprecisione."

Nonostante tutti i problemi che affliggono il mondo, tra cui la carenza di energia, fertilizzanti e cibo a causa della guerra di Trump contro l'Iran, e nonostante i recenti avvertimenti rivolti a intere popolazioni affinché si preparino a guasti alla rete elettrica e persino a una possibile guerra nucleare, Trump rimane ossessionato da questioni infantili che non hanno alcuna importanza per il 99,9% degli americani. Questioni come rinominare gli oceani, costruire grandi sale da ballo e archi trionfali e dare nuovi nomi a strumenti tecnologici che ha finito per idolatrare.

Peggio ancora, rimane ossessionato dai suoi tentativi di rovesciare il governo iraniano. Quasi certamente riavvierà quella guerra dopo le elezioni di medio termine, esacerbando la crisi energetica e alimentare. Tuttavia, questa prossima ondata di

bombardamenti e violenze mortali sarà molto peggiore e causerà danni economici ancora maggiori a livello globale, perché la maggior parte dei paesi ha ormai esaurito le riserve strategiche di petrolio che possedeva quando Trump ha dato inizio alla guerra il 28 febbraio.

Sarah Paine, professoressa al Naval War College ed esperta militare riconosciuta, ha dichiarato al Daily Express di essere "terrorizzata" all'idea che Trump possa schierare un'arma nucleare tattica da qualche parte, trasformando così gli Stati Uniti in uno stato paria a livello mondiale.

In un articolo intitolato "Un esperto della Terza Guerra Mondiale teme che Trump sganci una bomba nucleare mentre l'America diventa il nemico di tutti", il dottor Paine esprime serie preoccupazioni sul fatto che Trump possa adottare misure più drastiche. "Finché Donald Trump e Bibi Netanyahu saranno al potere, cosa pensate che faranno? Loro (l'Iran) continueranno a causare problemi finché queste due persone non saranno più al potere, giusto?"

Quindi, chi vuole che Netanyahu e Trump rimangano al potere più a lungo deve capire che questo garantirà la sopravvivenza dell'Iran per un periodo prolungato. E poi ho il terrore che Trump possa fare qualcosa come sganciare un'arma nucleare tattica da qualche parte, e a quel punto sarebbe davvero finita.

Il professor Paine ha aggiunto che, se uno scenario del genere dovesse concretizzarsi, e sappiamo che se ne è discusso alla Casa Bianca, ciò cambierebbe per sempre la percezione di ciò che l'America rappresenta nel mondo:

“Gli Stati Uniti saranno per sempre considerati un paese spregevole, l'unico paese al mondo ad aver mai sganciato armi nucleari su qualcuno. Due volte sul Giappone, e poi lo faremo una terza volta sull'Iran.”

Alla domanda se si trattasse di uno scenario plausibile, il dottor Paine ha aggiunto: "Non ne ho idea. Se dieci anni fa mi aveste detto che la situazione in cui ci troviamo ora era anche solo lontanamente concepibile, vi avrei risposto: 'Siete pazzi. Cosa vi siete fumati ultimamente?'"

Personalmente, non credo sia una coincidenza che i governi di tutto il mondo stiano avvertendo la popolazione di prepararsi a un attacco informatico o a un attacco EMP (impulso elettromagnetico) in grado di paralizzare le reti elettriche. Una volta che un'arma nucleare viene dispiegata, è impossibile prevedere come reagiranno gli altri Paesi dotati di capacità nucleari. È forse questo il motivo per cui il Dipartimento della Difesa statunitense è improvvisamente così preoccupato dalla possibilità che le sue basi vengano rese inutilizzabili da un attacco che metta fuori uso la rete elettrica americana?

Il recente annuncio del Pentagono relativo al Progetto FORTRESS America prevede che ogni base militare americana diventi autosufficiente e in grado di funzionare per almeno tre mesi senza l'ausilio di infrastrutture esterne, inclusa la rete elettrica civile. Si stanno forse preparando a una risposta a un attacco non convenzionale contro l'Iran, che sanno benissimo che Trump potrebbe ordinare nelle settimane o nei mesi successivi alle elezioni di medio termine?

Vi incoraggio tutti a sfruttare le prossime settimane per rifornire ulteriormente le vostre scorte di emergenza. Questo potrebbe

significare fare scorta di cibo per alcune settimane o mesi nella vostra dispensa, soprattutto alimenti non deperibili come burro di arachidi, riso, miele, sale e cibo in scatola, oppure optare per alimenti liofilizzati. Pensate anche all'acqua e a come potreste procurarvela in caso di prolungata interruzione di corrente per settimane o mesi.

Concentratevi soprattutto su Dio e rafforzate la vostra resilienza mentale e spirituale. Abbiamo vissuto a lungo in un Paese prospero, ma ho la forte impressione che nel 2027 vedremo cose, e forse le vivremo anche in prima persona, che non avremmo mai pensato potessero accadere in America.